



**VANTAGGI PER LE ASSOCIAZIONI CHE SI AFFILIANO ALLA
CONFSPORT ITALIA**
In base alle convenzioni stipulate tra la Confsport Italia e l'A.S.I.

- Esenzione fiscale attività sportive ed istituzionali svolte verso i tesserati (art. 148 Tuir comma 3 e circ. Min. Finanze 124/E/98) – solo per associazioni regolarmente costituite;
- Esenzione fiscale bar sociale (art. 148 Tuir comma 5 e circ. Min. Finanze 124/E/98) – solo per associazioni regolarmente costituite;
- Assicurazione infortuni (come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/11/2010 "Assicurazione obbligatoria contro infortuni per gli sportivi dilettanti");
- Assicurazione responsabilità civile per Società, Dirigenti, Tecnici ed Atleti-Soci;
- Prepagata ricaricabile MasterCard **"CONFSPORT CARD"**: la tessera associativa della Confsport Italia nata dalla volontà di rafforzare lo spirito associativo alla Confsport Italia offrendo nuovi vantaggi e servizi a tutti i tesserati. La Confsport Card offre ai titolari un vantaggio concreto: può essere utilizzata per effettuare pagamenti fisici e virtuali (POS e Internet), come strumento di prelievo contanti dagli sportelli automatici che espongono il marchio MasterCard, ed inoltre una parte del denaro, speso effettuando acquisti all'interno di un circuito di grandi partners commerciali e negozi, viene restituita e riaccreditata sulla carta in modo automatico.
- Convenzione SIAE per sconti nei pagamenti dei compensi su diritti musicali per diffusioni nelle attività di palestra, gare, manifestazioni, feste e per tutte le attività socio culturali;
- Invio note informative specifiche per novità fiscali e di altri settori;
- Sconti fiscali su tariffe metano (30% circa) – solo per associazioni regolarmente costituite;
- Esenzione imposta sulle insegne indipendentemente dalle dimensioni delle stesse;
- Riduzioni al 50% delle tasse su pubblicità;
- Applicazione normativa dei compensi erogabili per prestazioni sportive dilettantistiche agli allenatori ed istruttori o ai direttori che partecipano all'attività sportiva con i benefici della legge 342/2000, art. 37 (DPR 22/12/86 N. 917 art. 81 comma 1 lettera M art. 83 comma 2) fino a 7.500 euro per un anno in esenzione di imposte (anche IRAP). Ritenute d'acconto: INPS, INAIL solo per attività sportive ed associazioni o società regolarmente costituite ed in regola con l'art. 90 della legge 289/2002;
- Applicabilità ad eventuali attività commerciali poste in essere (quali ad esempio vendita di abbigliamento sportivo, pubblicità, sponsorizzazioni) del regime agevolato previsto dalla legge 398/91 (IVA al 50% calcolo delle imposte solo sul 3% del fatturato);

- Riduzione della tassa sui rifiuti circa del 75% (si esclude dall'imponibile l'area sportiva);
- Esenzione dall'imposta dei rimborsi spese vitto, alloggio, trasporto, di rappresentanza, a piè di lista, e delle spese chilometriche sostenute per partecipazione a gare, manifestazioni, allenamenti ed organizzazione di eventi sportivi;
- Agevolazioni del credito sportivo per acquisizione, costruzione o ristrutturazione di un centro sportivo;
- Possibilità di ottenere dagli Enti locali contributi per le manifestazioni sportive;
- Possibilità per Associazioni e Circoli di somministrare alimenti e bevande anche alcoliche, in deroga ai piani comunali;
- Organizzazione di corsi per Dirigenti, Tecnici, Istruttori, Ufficiali di Gara in base al regolamento CONI/EPS con titoli riconosciuti anche da diverse leggi regionali;
- Esenzione del pagamento dell'imposta sugli intrattenimenti sulle quote ed i contributi associativi (legge 383/2000);
- Esenzione delle imposte sui proventi derivanti da prestazioni di servizi e cessioni dei beni effettuate a favore dei familiari conviventi dei tesserati associati (legge 383/2000);
- Possibilità di detrazione dal reddito delle persone fisiche delle iscrizioni e abbonamenti per i figli minori (5 – 18 anni) alle A.S.D. fino a € 210,00 annue (comma 319 legge 27/12/2009 n. 296);
- Possibilità di ottenere dalle aziende corrispettivi in denaro o natura che fino all'importo di 200.000,00 euro costituiscono per le medesime spese di pubblicità e sono quindi totalmente deducibili dal reddito di impresa;
- Possibilità di ottenere dalle persone fisiche contributi liberali in denaro che fino a 1.500,00 euro sono deducibili dal reddito dell'erogante;
- Corsia preferenziale nell'affidamento in gestione degli impianti pubblici e delle palestre, aree di gioco ed impianti sportivi scolastici (legge 289/2000, art. 90 commi 25 e 26).
- Possibilità per il tesserato di partecipare a tutte le attività nazionali, regionali e provinciali indette dalla Confsport Italia e dell'Ente Convenzionato.